

nel rispondere alle richieste dell'imprenditore. Naturalmente, la ragione di tanta elettricità sta nella finora vana attesa di un esame del piano di ampliamento degli alberghi gestiti dalla Starwood. Presentato da un mese e mezzo ma rimasto lettera morta. E i cui elaborati non sono neppure arrivati agli uffici cagliaritari dell'assessorato regionale all'Urbanistica, come denunciato in una lettera inviata dal presidente del Consorzio Renzo Persico a Comune e Regione. Il piano, infatti, doveva andare all'intesa con la medesima Regione, dove invece non sarebbe mai arrivato.

SI PUÒ DIRE che la misura si sia colmata ieri, quando ai consiglieri comunali di Arzachena è giunta l'improvvisa convocazione per una seduta straordinaria ed urgente dell'assemblea civica da svolgersi oggi. All'ordine del giorno, un unico punto: la modifica ad una delibera del 2005 che sanciva l'adesione all'unione dei Comuni per l'esercizio associato di funzioni. Nessuna traccia, invece, della tanto attesa (dalla Colony) discussione sul piano di ampliamento degli alberghi. Dal Comune minimizzano: «Quel punto va approvato subito perché ci sono delle sca-



► Franco Carraro con Tom Barrak

L'associazione degli edili «I lavori restino in città»

Nasce l'Irca

«Gli imprenditori edili di Arzachena vogliono dire la loro sul piano di ristrutturazione da 400 milioni di euro messo in campo dalla Sardegna resort. «È venuto il tempo che Arzachena, che ha messo a disposizione questo splendido territorio, abbia un ritorno occupazionale proporzionato - spiega Bachisio Marras, portavoce dell'Irca - anche se finora è accaduto di rado. Lo diciamo senza ombra di polemica». Cos'è l'Irca? È una sigla che sta per Imprese riunite del Comune di Arzachena. Insomma, i costruttori hanno deciso di mettersi assieme a fare lobby. E forse non è un

caso che questo avvenga proprio in coincidenza con i preparativi per rifare il trucco a Porto Cervo. Dell'Irca fanno parte pezzi da novanta dell'imprenditoria edile. A cominciare dal presidente Giovanni Maria Filigheddu, membro della Filigheddu costruzioni, una tra le più quotate famiglie di costruttori della Gallura. E nel direttivo siedono anche il vicesindaco Martino Azara, anch'egli a capo di una quotata impresa edile, Gino Salaris, i fratelli Frascioni, la società Costa est e tre aziende dell'indotto: la falegnameria Bagatti e del due ditte di termoidraulica Tesagel e Aire. Barrack dovrà fare i conti anche con loro.

denze da rispettare, non potevamo convocare il Consiglio con carattere di urgenza per discutere del piano della Costa Smeralda». In effetti, la convocazione non reca la firma del presidente Mario Rissu, che le cronache danno impegnato in missione istituzionale in Romania assieme ad una delegazione della Provincia.

L'ENTOURAGE di Barrack ha preso atto dell'ennesimo sgarbo e sta attivando tutti i canali diplomatici possibili per arrivare alla discussione. L'ordine di scuderia è quello di non inspire i toni e di mantenere rapporti distesi. Nella difficile opera di convincimento si sta spendendo senza lesinare alcuna energia anche Franco Carraro, presidente della Sardegna resort e tramite tra Barrack e Cesare Geronzi, grande finanziatore dell'operazione che portò il business man texano a capo del Consorzio. Ma molti inter-

